

L'INCONTRO ❖ In Comune

## Ricordo di Impastato "Lezione" sulla mafia a studenti e cittadini

**P**eppino Impastato era un giovane giornalista di provincia che nella Sicilia degli anni '70 attraverso le frequenze di una radio libera ebbe il coraggio, insieme ad alcuni amici, di scagliarsi contro Cosa Nostra denunciandone pubblicamente affiliati (tra cui il padre Luigi) e misfatti. Peppino fu ammazzato dalla mafia, su ordine del boss Tano Badalamenti, a soli 30 anni il 9 maggio 1978, lo stesso giorno in cui a Roma veniva ritrovato il cadavere di Aldo Moro.

Rimasta sepolta per anni, la sua storia venne riportata all'attenzione nazionale nel 2000 grazie al film "I Cento Passi" di Marco Tullio Giordana. Da allora la memoria di Impastato ha finalmente ottenuto l'attenzione che merita, anche grazie all'opera del fratello Giovanni che da 35 anni non smette di portare in giro per l'Italia il sogno di cambiamento e di legalità di Peppino. Un sogno che era lo stesso della mamma Felicia, prima donna a ribellarsi apertamente alla mafia, nonostante i molti familiari legati a Cosa Nostra.

Venerdì prossimo Giovanni Impastato sarà a Lavagna, ospite dell'amministrazione comunale che ha organizzato per le 10 presso la sala consiliare del Municipio l'incontro "La mafia uccide, il silenzio pure". All'appuntamento parteciperanno anche l'onorevole Davide Mattiello, membro della commissione antimafia, Giacomo Conti, volontario dell'associazione Libera di Genova, e Davide Capone del Gruppo Cineforum Parrocchie della Val Fontanabuona. L'incontro verrà replicato alle 11.30 con gli studenti della Scuola Alberghiera in piazza Bianchi.

[ma.tri.]